MANODOPERA ILLEGALE: INDAGATI RESPINGONO ACCUSE DI SFRUTTAMENTO

3 Agosto 2015



L’AQUILA – Hanno risposto alle domande, respingendo le accuse nei loro confronti, gli altri tre indagati detenuti in carcere nell’ambito dell’operazione “Social Dumping” della procura distrettuale presso il Tribunale dell’Aquila, che ha scoperchiato un’organizzazione dedita al reclutamento e allo sfruttamento di flussi di manodopera provenienti dall’Est Europa.

Si tratta di Antonio D’Errico, Giancarlo Di Bartolomeo e Massimo Di Donato, tutti teramani e detenuti a Castrogno.

Nei giorni scorsi si erano avvalsi della facoltà di non rispondere i primi due indagati, Francesco Salvatore, di Pettorano sul Gizio (L’Aquila) e Panfilo Di Meo, di Sulmona, entrambi detenuti nella casa circondariale peligna.

Un sesto indagato, il rumeno Nicolae Otescu, è ancora latitante.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli